

Il pubblico ha accolto bene il display con la traduzione dei versi cantati

Promosso anche il “libretto elettronico”

di Fulvio Bandini

Belle novità al Teatro degli Arcimboldi. Finalmente si è potuto seguire, senza difficoltà, i versi in francese del libretto di Du Roullet dell'*Ifigenia in Aulide* di Gluck. Infatti, il teatro alla Bicocca è stato dotato di un servizio innovativo, in uso nei maggiori teatri del mondo, come il Metropolitan di New York. Ogni spettatore ha a disposizione un monitor installato in corrispondenza del proprio posto, con la migliore visuale, rispetto al palcoscenico. Non solo. Gli spettatori possono scegliere di seguire il libretto sia in italiano, che in inglese o in una terza lingua. Questa volta è stata scelta, come terza possibilità, la lingua francese, rispettando i versi originali. Dunque, per la prima volta in Italia, un teatro si dota di un sistema di traduzione simultanea, un libretto-display individuale, che ogni singolo spettatore può decidere di usare a sua esclusiva discrezione. Non solo. Lo scorso 7 dicembre, per la prima volta in Europa, si è potuto seguire un'opera in tre lingue. Provato il display, c'è da dire che il servizio è utilissimo, per la comprensione del testo. Peccato solo che il display sia fisso. Ciò non consente di orientarlo nel migliore dei modi, per una più facile lettura. La luce azzurra dei vari display, però, non dà alcun fastidio, durante la rappresentazione. Infatti, la visione del display risulta essere buia, quando non si è in posizione frontale. Né è difficile il suo uso. Basta azionare un tasto, che il libretto elettronico si accende e appaiono i versi tradotti. Questi scorrono automaticamente in sincrono perfetto con il cantare dei protagonisti sulla scena. Dunque, uno strumento in più per avvicinare alle nostre opere i turisti, che arrivano a Milano da tutto il mondo, ed un valido aiuto ai milanesi e a tutti gli italiani, per godere appieno anche dei lavori in altre lingue.